



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, di seguito ‘Ministero’;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

Visto il Decreto-Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”*, come convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2018, n. 97;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*, di seguito ‘Codice dei beni culturali’;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

Visti i Decreti dirigenziali di questo Ministero, di concerto con l’Agenzia del Demanio 6 febbraio 2004, recante *“Verifica dell’interesse culturale dei beni immobiliari di utilità pubblica”* e 28 febbraio 2005, recante *“Modifiche e integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica”* ;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 con n. 2971, con il quale è stato conferito all’arch. Federica Galloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Archeologia, belle arti e paesaggio;

Visto il Decreto-Legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la*



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

via San Michele, 22 - 00153 Roma - Tel. 06 6723 4423/4413

PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

Vista la nota prot. n. 7117 del 18.02.2019 con la quale la Provincia di Sassari ha richiesto, ai sensi dell'articolo 12 del *Codice dei beni culturali*, la verifica dell'interesse culturale in relazione all'immobile appresso descritto

Vista la nota prot. n. 4568 del 28.10.2019 e successiva nota n. 4774 del 07.11.2019 con la quale la Struttura Organizzativa del Segretariato Regionale ha trasmesso a questa Direzione Generale la documentazione relativa alla richiesta di verifica d'interesse culturale ai sensi ex art.12 del decreto legislativo n. 42/04 presentata dalla Provincia di Sassari (avvio di procedimento del 05.03.2019 e successivo riavvio in data 22.10.19);

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro reso con nota prot. n. 11585 del 22.10.19 e successivo parere integrativo e documentazione del 23.01.2020 prot. n. 594;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	Stabilimento Acque Minerali San Martino
Provincia di	Sassari
Comune di	Codrongianos
Sito in	Loc. San Martino
Distinto al N.C.E.U	al Foglio n. 1 part. 142 sub. I, I/2, R)

2
—

come dall'allegato estratto di mappa catastale, rivesta interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1 del *Codice dei Beni Culturali* per i motivi contenuti nella relazione storico - artistica allegata;

DECRETA

l'immobile denominato Stabilimento Acque Minerali San Martino, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del *Codice dei Beni Culturali* per i motivi contenuti nell'allegata *relazione storico-artistica* e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

via San Michele, 22 - 00153 Roma - Tel. 06 6723 4423/4413

PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

L'estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente Decreto che verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del *Codice dei beni culturali*, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto nonché al Comune di Codrongianos.

Il presente Decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso amministrativo a questa Direzione Generale, ai sensi dell'articolo 16 del Codice dei beni culturali, entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto. È ammessa altresì la proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

IL DIRETTORE GENERALE
arch. Federica Galloni



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

via San Michele, 22 - 00153 Roma - Tel. 06 6723 4423/4413

PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Codrongianos (SS), Località San Martino

STABILIMENTO ACQUE MINERALI SAN MARTINO

C.F. Comune di Codrongianos, F. 1 Particella 142 sub I, I/2, R

Dichiarazione dell'interesse culturale

**ai sensi della Parte II – Titolo I - Art.10, 1° comma e Art.13 del D.Lgv. 42/2004
(Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e s.m.i.**

Relazione storico-artistica

L'area di pertinenza dello stabilimento per la captazione e l'imbottigliamento delle acque minerali San Martino, attualmente di proprietà della Provincia di Sassari, ha una superficie complessiva di 25.241 mq, nelle parti non edificate coperta da pineta e macchia mediterranea.

Tutta la zona è ricca di sorgenti di acqua minerale e di acque termali, in prossimità di resti di insediamenti nuragici e sicuramente note e sfruttate dai Romani, poi abbandonate per molti secoli. Alle acque bicarbonato-sodiche che sgorgano dalle sorgenti di San Martino, in particolare, sono riconosciute fin dall'antichità proprietà terapeutiche. Nel 1720, col passaggio della Sardegna alla Casa Savoia, si promosse lo sviluppo delle attività economiche dell'Isola e lo sfruttamento delle risorse del sottosuolo. Nel 1775 Vittorio Amedeo III fece eseguire le prime analisi chimico-fisiche delle acque delle fonti di San Martino, e nel 1828 il Vicerè diede avvio ai lavori per la captazione delle acque e per la raccolta in apposite vasche, e si edificò un primo stabilimento costituito da un corpo di fabbrica ad un solo piano con due vani. Il La Marmora nel suo Viaggio in Sardegna segnala nei pressi delle sorgenti resti di antiche costruzioni romane, riferisce di frequentazione dei luoghi da parte delle popolazioni locali a scopi curativi e decanta, pur in assenza di una adeguata struttura organizzativa, le proprietà terapeutiche delle acque: *"Il compianto dottor Sachero affermava che, bevuta, era efficace contro le irritazioni della mucosa dell'apparato digestivo, e in generale di tutte le mucose; la prescriveva per le affezioni gastro-epatiche lente, i calcoli del fegato e della milza eccetera. Ne consigliava anche l'uso esterno in bagni, come un eccellente rimedio contro tutte le punture velenose sul tipo di quella della vipera e di altri animali; infine pensava che il deposito ferruginoso che resta in fondo alla sorgente è eccellente contro i tumori e per guarire altre malattie esterne."*

Anche l'abate Goffredo Casalis nel suo Dizionario storico-statistico-commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna del 1833 segnalava le straordinarie proprietà curative delle acque che sgorgavano dalle sorgenti di San Martino ma segnalava la mancanza di strutture di accoglienza.

Con l'annessione della Sardegna al Piemonte fu modificata l'organizzazione amministrativa e nel 1859 l'amministrazione provinciale subentrò al Comune di Codrongianos nella proprietà e gestione delle fonti ed eseguì, seppure con estrema lentezza, i lavori per la bonifica del terreno, la riattivazione e custodia delle sorgenti, la messa a dimora di alberi e la realizzazione della viabilità di accesso. L'aumento della produzione consentì all'Amministrazione provinciale di estendere la vendita dell'acqua minerale a tutta la Sardegna. Nei primi anni del '900 si costruirono uno



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro
Piazza Sant'Agostino 2 Sassari - 079206741
PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ss@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

“stabilimento balneario” e uno stabilimento con sala di sterilizzazione, lavatura e deposito di bottiglie, dormitorio del personale e raccolta e imbottigliamento delle acque minerali. Una lapide celebrativa in marmo bianco affissa su una parete dello stabilimento storico, all’ingresso del complesso, reca la data del 1902. Vennero assunte cinquanta donne per la raccolta dell’acqua in bottiglie di vetro chiuse con tappi in sughero e sistemate, per la distribuzione e la vendita, in casse di legno.

Nel 1948 fu costituito l’Ente Autonomo delle Acque Termali e Minerali, cui fu affidata la gestione dell’Azienda San Martino. L’Ente avviò lo sviluppo industriale e commerciale dell’azienda con l’acquisto di macchinari e la costruzione di un nuovo edificio produttivo. Negli anni ‘70 del secolo scorso si cominciò ad ampliare il complesso produttivo con la costruzione di numerosi nuovi corpi di fabbrica in calcestruzzo o pannelli prefabbricati per lo stoccaggio di bottiglie, brick e materiali, per i nuovi macchinari per imbottigliamento e lavorazioni varie e la palazzina per gli uffici, mentre parte del vecchio stabilimento fu demolita. Dal 1993 la gestione dell’Azienda venne affidata a privati e lo stabilimento fu ulteriormente ampliato e innovato. L’acqua San Martino costituisce oggi un’eccellenza tra i prodotti del territorio ed ha avuto numerosi riconoscimenti internazionali.

Tra i numerosi corpi di fabbrica oggi esistenti nell’area di pertinenza dello stabilimento, quasi tutti realizzati negli ultimi cinquant’anni e privi di pregio architettonico, sono perfettamente individuabili alcuni dei fabbricati originari che, pur nel cattivo stato di conservazione, restano gli elementi identificativi e qualificanti di tutto il complesso produttivo.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Piazza Sant’Agostino 2 Sassari - 079206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ss@beniculturali.it

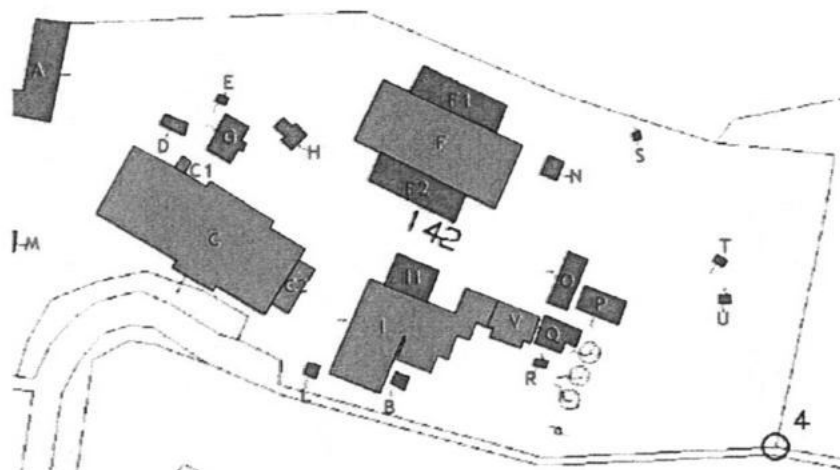
f



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro



I corpi di fabbrica originari sono indicati nell'immagine con le lettere **I** (parte) e **V**, mentre con la lettera **R** è indicata la sorgente, ora non più in uso, della quale sono ancora integri i manufatti storici (struttura esterna, scale di accesso, ecc.).

Il corpo di fabbrica indicato nell'immagine con la lettera **I** è costituito per la maggior parte dal nucleo residuo dell'antico stabilimento dei primi del Novecento (una parte risulta demolita negli anni '50-'60), con addossati alcuni volumi recenti del tutto incongrui e non coerenti con i caratteri originari, ma che tuttavia non hanno compromesso in modo irreversibile o sostanziale le strutture originarie, che potrebbero essere recuperate facilmente con la demolizione delle superfetazioni. Al piano interrato sono conservati i vasconi di raccolta, mentre al piano terra gli ampi ambienti sono ancora parzialmente utilizzati per il deposito dei brick. La copertura è a padiglione, rivestita parte in coppi e parte in marsigliesi, con struttura lignea con capriate Polonceau. La struttura muraria è in blocchi calcarei, le facciate hanno il paramento esterno in pietrame trachitico e belle cornici modanate aggettanti di coronamento lungo la linea di gronda. Le ampie finestre hanno architravi con conci bugnati. Sul tamponamento che acceca una delle finestre sul fronte di ingresso è posizionata la lastra in marmo che celebra l'avvio delle attività di convogliamento e raccolta delle acque minerali da parte dell'amministrazione provinciale e reca la data del 1902.

Il corpo di fabbrica **V**, contiguo al precedente corpo **I**, in origine destinato a residenza del custode e oggi in completo abbandono, è sicuramente l'edificio di maggior interesse del complesso. L'abitazione si sviluppa su tre livelli, piano terra e primo più sottotetto, ha muratura mista in calcare e trachite, intonacata e tinteggiata, e copertura a falde inclinate, con colmo trasversale rispetto all'asse maggiore della pianta e alla facciata principale, e con linee di gronda sui prospetti laterali. La copertura a falde è articolata su diverse quote, con la fascia centrale, in corrispondenza del nucleo distributivo androne-scale, di maggior altezza. Il tetto ha struttura in legno e manto di copertura in tegole. La facciata principale ha il fronte centrale avanzato, con timpano segnato da cornice lapidea modanata aggettante e acroteri in pietra a forma di pigne al vertice e alle due estremità.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Piazza Sant'Agostino 2 Sassari - 079206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it

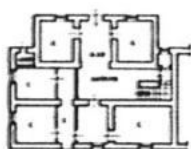
PEO: sabap-ss@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

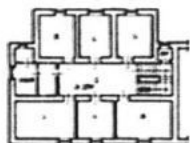
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

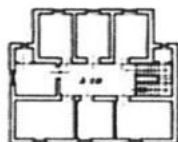


ALLOGGIO CUSTODE

PIANO TERRA



PIANO PRIMO



PIANO SECONDO (sottile)

I vani interni sono coperti da volte ad arco ribassato in conci regolari di calcare, i pavimenti sono in marmette di cemento, i tre livelli sono collegati da scala in muratura. Ad ogni piano, i vani si articolano intorno allo spazio distributivo centrale con scala ad una estremità. L'ingresso centrale, coperto da una pergola con struttura metallica, è centinato, con lunetta in ferro, e conserva il portoncino in legno a specchiature. Alla base del prospetto, ai due lati del portoncino, sono disposte fioriere in muratura. Al lato dell'edificio è situata una vecchia vasca di raccolta (Q).

All'interno del piccolo fabbricato in muratura indicato nella planimetria generale con la lettera **R** si trova la vecchia sorgente, oggi non più in uso, con le vecchie canalizzazioni in pietra.

I tre fabbricati **I**, **V** e **R** sopra descritti (nella planimetria catastale Part.142 sub I, I/2 ed R) conservano dunque ancora riconoscibili i caratteri originali e costituiscono una importante testimonianza della storia economica e sociale del nord Sardegna e un interessante esempio delle architetture industriali della fine del XIX secolo, e per tale motivo devono essere adeguatamente recuperate e liberate dalle superfetazioni, e ne deve essere garantita all'interno del complesso produttivo-industriale la giusta valorizzazione. Pertanto, per i motivi sopra esposti, si ritiene che i fabbricati dell'ex Casa del Custode (nella planimetria catastale Part.142 sub I/2 - indicato con la lettera **V** nella planimetria sopra riportata), dell'antico stabilimento San Martino (nella planimetria catastale Part.142 sub I, indicato con la lettera **I** nella planimetria sopra riportata) e della vecchia sorgente (nella planimetria catastale Part.142 sub **R**, indicato con tale lettera anche nella planimetria sopra riportata) rivestano interesse culturale.

Il Relatore

Arch. Daniela Scudino



Visto Il Soprintendente
Prof. Arch. Bruno Billeci

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. [Signature]



per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Piazza Sant'Agostino 2 Sassari - 079206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ss@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Codrongianos (SS), Località San Martino

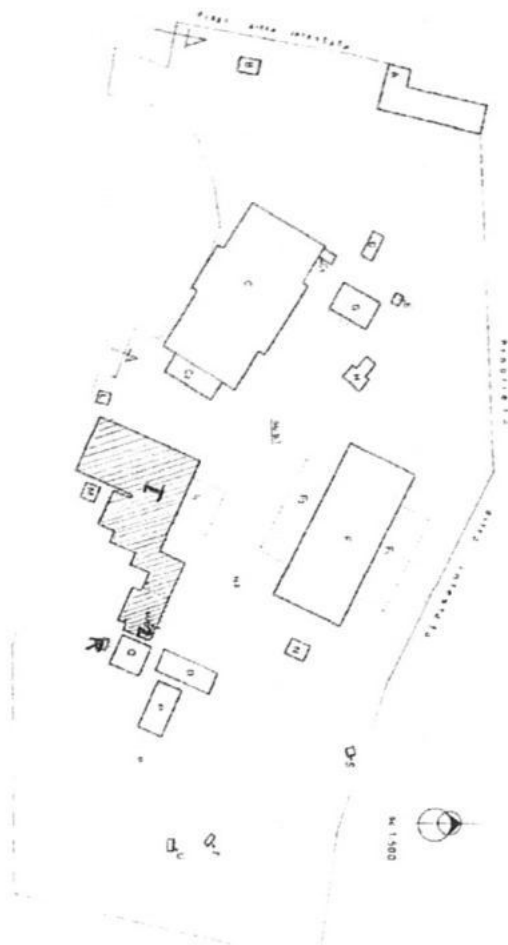
STABILIMENTO ACQUE MINERALI SAN MARTINO

C.F. Comune di Codrongianos, F. 1 Particella 142 sub I, I/2, R

Dichiarazione dell'interesse culturale

**ai sensi della Parte II – Titolo I - Art.10, 1° comma e Art.13 del D.Lgv. 42/2004
(Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e s.m.i.**

Planimetria



Il Soprintendente
Prof. Arch. Bruno Billeci

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica Galloni



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo